AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ZEMANEIDE: SERIE A, TUTTI SUL 'CARRO' DEL BOEMO. CON SDENGO SI MANGIA CALCIO, DEVE RESTARE

21 Maggio 2012

PESCARA – Dopo Licata e Foggia ha vinto a Pescara il suo più bel campionato. Sono parole sue.

Alcune delle poche che ha potuto pronunciare prima di essere sommerso dall'affetto dei suoi giocatori che lo hanno portato in trionfo togliendolo dai microfoni dei vari intervistatori.

Un collega aveva appena avuto questa dichiarazione, in merito al premio chiesto al momento della firma del contratto per la promozione diretta: "Ho chiesto quel tipo di premio perché quando comincio un lavoro cerco sempre di raggiungere il miglior risul..", poi è stato rapito.

Questa è la filosofia di Zdenek Zeman: lavorare sempre con l'intento di raggiungere il miglior risultato ed essere premiato per quello, tutto il resto è vanità.

In pochi mesi ha letteralmente conquistato i pescaresi che ora lo vedono come un punto di riferimento preciso perle loro ambizioni anche in A.

È certo che Galeone ha fatto molto e ha avuto tanto dalla tifoseria, ma il rapporto con Zeman è qualcosa di speciale.

Piacciono ai tifosi l'uomo, il suo carattere, il suo impegno, la sua onestà, il suo fare un calcio diverso e spettacolare.

Certo, Galeone ha vinto di più, ma questa promozione pone Zeman su un diverso piedistallo per la spettacolarità del gioco che ha entusiasmato tecnici italiani e stranieri. Sul Times c'era un corsivo a lui dedicato e al suo gioco di altissimo livello.

Con le sue battute folgoranti spesso ha indirizzato bacchettate senza darlo a vedere. "Eravate voi (rivolto ai giornalisti) ad avere timori, io ho sempre creduto in questa squadra".

E poi, parlando del gioco: "È il lavoro duro che paga, se ti alleni in maniera intensa puoi pretendere di giocare al meglio nelle partite ufficiali, ma se ti alleni in modo superficiale saranno i muscoli a tradirti e l'acido lattico a farti fermare".

Lavoro, lavoro e sempre lavoro: questo il segreto di Zeman. Ora sul suo carro salgono, o vorrebbero salire in molti, e saranno anche capaci di trovar posto.

Ma Zeman non sta sul carro con piacere, si è concesso ai suoi giocatori e ai tifosi nel momento della vittoria ora se ne starebbe da solo, con la sua compagna fidata (anche se traditrice) la sigaretta, e ricordare a se stesso i due tre anni in cui il calcio ufficiale sembrava averlo messo in un dimenticatoio.

Ma un uomo vero, che sa lavorare a questi livelli, è chiaro che si prende subito le sue rivincite, anche se non le cerca: "Non ho sassi da togliermi dalle scarpe, né vendette di alcun genere. Lavoro perché mi piace e amo insegnare calcio ai giovani, tanto è vero che non cerco platee importanti, anche se ora mi vengono offerte, ma ho bisogno di un ambiente che mi accetta e mi fa esprimere secondo il mio credo calcistico".

Dopo questa cavalcata vittoriosa, è chiaro, ci saranno molte sirene a indirizzargli i loro canti ma, personalmente, non credo che Zeman si faccia incantare, forse, novello Ulisse, li vorrà ascoltare ma fermo nella sua decisione di non tradire mai il suo dettato vero: calcio pulito e giocato al meglio delle proprie possibilità per fare felici i tifosi.

"Il cuore mi si allarga quando vedo gli spalti pieni di gente felice. Il calcio deve servire a far divertire coloro che amano questo sport. Senza scorciatoie e senza trucchi, con la sana volontà di fare qualche cosa di prestigioso sfruttando il talento e il lavoro".

Potrei scrivere tante cose su Zeman, ma preferisco fermarmi qui e chiudo rispondendo a chi mi ha apostrofato dicendomi: "Mi hai sorpreso, in questi anni ti ho conosciuto come un 'mangia allenatori' e con Zeman invece...".

Con Zeman si mangia calcio e filosofia dello sport non c’è bisogno di fare il cannibale. A buon intenditor, con tutto quel che segue.

Spero tanto che il boemo resti a Pescara per proseguire questa rubrica anche in A.

Un abbraccio e sempre Forza Pescara.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli